

POGGIO REALE

Data di composizione: da maggio al 15 settembre 1935 (FE5I.64, cc. 1r,¹ 13r²)

Edizioni a stampa: 1936, 1943 (sesta poesia della quinta sezione ‘Legna verde’)

Manoscritti: APIX.2 (7v, 8r); FE5I.64 (A1: 2r,³ 12r, 12v, 13r); FE5II.47 (A2: 1r)⁴

Titoli rifiutati: P. R. (non cassato: FE5I.64, c. 12r)⁵

¹ Nel già citato elenco di liriche del confino, *Poggio Reale* viene inserita tra le liriche composte in settembre, ma reca tra parentesi l’indicazione («mag.»). Una versione della lirica – «composta a memoria», dunque con numerose differenze rispetto a quella pubblicata in *princeps* – fu, infatti, inviata da Pavese alla sorella Maria, dalle Carceri Nuove il 29 maggio 1935 (cfr. C. PAVESE, *Lettere 1924-44*, a c. di Lorenzo Mondo, Einaudi, Torino 1966, pp. 383-384). È in HyperPavese sotto la segnatura APIX.2 (cc. 7v, 8r). A parte pochi versi in comune (e anche quelli non immuni da varianti, come ad esempio il v. 2) è sostanzialmente estranea alla redazione del componimento. Per questo motivo non è stato possibile integrarla in apparato: viene offerta in *Appendice*.

² La data («15 se.») è vergata dall’autore in fondo alla prima stesura completa della lirica, nel Taccuino.

³ Una stesura dei primi 2 versi, insieme all’elaborazione di *Terre bruciate*.

⁴ Come rilevato per *Terre bruciate*, in T i versi spezzati sono separati da un’interlinea bianca (e già in A1 sono segnalati come inizio di lassa). I vv. 7, 9, 12 risultano differenti da quelli registrati in apparato perché raggiunti solo all’altezza della *princeps*; così anche lo scioglimento della variante adiafora al v. 3.

⁵ È evidentemente acronimo di *Poggio Reale*.

POGGIO REALE

Una breve finestra nel cielo tranquillo¹
calma il cuore; qualcuno c'è morto contento.²
Fuori, sono le piante e le nubi, la terra³
e anche il cielo. Ne giunge quassù il mormorio:⁴
i clamori di tutta la vita.⁵

La vuota finestra⁶
non rivela che, sotto le piante, ci sono colline⁷
e che un fiume serpeggia lontano, scoperto.⁸

Il ed. 4 e anche il cielo. Ne giunge quassù il mormorio:

- ¹ A1 Una breve finestra nel cielo tranquillo
- ² A1 calma il cuore; qualcuno c'è morto contento.
- ³ A1 Fuori, sono le piante e le nubi; la terra
nubi,
- A2 Fuori, stanno le piante e le nubi, la terra
|sono| *inf.*
- ⁴ A1 e anche il cielo [, ma nulla ++]
cielo.[Le cose si guardano, ∞ limpide] *dx.* / [come il quadro d'azzurro.]
[Le cose traspaiono limpide] *sup.* / [come il quadro d'azzurro.]
Ne giunge quassù [un mormorio.] *inf.* / [I] clamori *inf.*
[come un'eco] -*inf.* / [I]
[come l'eco] / [I]
[come l'eco] -*sup.* / [I]
un mormorio: -*sup.* / i -*sx.*
- A2 e anche il cielo. Ne giunge quassù il mormorio:
- ⁵ A1 i clamori di tutte le [cose si fanno brusio] / [nella vuota finestra.]
tutta la vita. inf.
- A2 i clamori di tutta la vita.
- ⁶ A1 La vuota finestra
- ⁷ A1 non rivela che, in mezzo alle piante, ci sono ∞ colline
- ⁸ A1 e che un fiume serpeggia lontano:
lontano, scoperto. dx.

L'acqua è limpida come il respiro del vento,⁹
ma nessuno ci bada.¹⁰

Compare una nube¹¹
soda e bianca, che indugia, nel quadrato del cielo.¹²
Scorge case stupite e colline, ogni cosa¹³
che traspare nell'aria, vede uccelli smarriti¹⁴
scivolare nell'aria. Viandanti tranquilli¹⁵
vanno lungo quel fiume e nessuno s'accorge¹⁶
della piccola nube.¹⁷

Ora è vuoto l'azzurro¹⁸
nella breve finestra: vi piomba lo strido¹⁹

- ⁹ **A1** L'acqua è limpida [come l'azzurra ∞ finestra]
come *inf.* il respiro del vento *sup.*
- A2** L'acqua è limpida come il respiro del vento
[un] [di] *inf.*
- ¹⁰ **A1** ≤[Ma] i viandanti non sanno.
[e] i viandanti non sanno. ≥
[e] nessuno ci pensa. *inf.*
ma -*inf.*
- A2** ma nessuno ci bada.
- ¹¹ **A1** ≤Nella [vuota] finestra compare una nube / soda e bianca, passante.
azzurra *inf.* ≥
- α** Compare una ∞ nube,
A2 Compare una nube
- ¹² **A1** soda e bianca, che indugia, nel[l'azzurra ∞ finestra].
[ri]quadro ∞ d'azzurro. *inf.*
- A2** soda e bianca, che indugia, nel quadr[ato di] cielo.
quadro del *inf.*
- ¹³ **A1** [Essa vede ogni cosa.]
Vede case [e colline] [smarrite] [nel piano.] *inf.*
[e colline] [ammucchiate nel piano.] -*inf.*
stupite e colline, ogni cosa -*inf.*
- A2** Scorge case stupite e colline, ogni cosa
- ¹⁴ **A1** che traspare nell'aria, vede uccelli smarriti
- ¹⁵ **A1** [fulminare] nell'aria † [e] viandanti tranquilli.
scivolare *inf.* † [e i] *dx.*
aria. Viandanti
- ¹⁶ **A1** vanno lungo quel fiume e nessuno ∞ s'accorge
- ¹⁷ **A1** della piccola nube.
A2 della piccola nube.
[candida] *inf.*
- ¹⁸ **A1** Ora è vuoto ∞ l'azzurro
- ¹⁹ **A1** della breve finestra [e] vi [scorre] lo strido
finestra: piomba *sup.*
- A2** nella breve finestra: vi piomba lo strido

di un uccello, che spezza il brusio. Quella nube²⁰
 forse tocca le piante o discende nel fiume.²¹

L'uomo steso nel prato potrebbe sentirla²²
 nel respiro dell'erba. Ma non muove lo sguardo,²³
 l'erba sola si muove. Dev'essere morto.²⁴

IIed. 20 di un uccello, che spezza il brusio. Quella nube
 22 L'uomo steso nel prato dovrebbe sentirla

- ²⁰ A1 di un uccello, [e la nube è scomparsa]
 che spezza il ronzio [della vita] *inf.*
 ronzio. Quella ∞ nube -*inf.*
 A2 di un uccello, che spezza il brusio. Quella nube
- ²¹ A1 forse tocca le piante, forse [scende] nel fiume.
 è scesa *sup.*
 A2 forse [sfiora] le piante o discende nel fiume.
 tocca *sup.*
- ²² A1 [Il] viandante disteso potrebbe vederla
 Quel *sup.* disteso nel prato *sup.* potrebbe sentirla
 A2 L'uomo steso nel prato potrebbe [sentirla]
 [trovarla] *sup.*
 sentirla *inf.*
- ²³ A1 tra il ronzio [delle cose]. [Ma] dev'essere morto.
 [di quel prato] *inf.* [E] dev'essere morto.
 delle cose -*inf.* [Ma]
 Dev'essere morto.
- A2 nel respiro dell'erba. Ma non muove lo sguardo[.] / L'erba
 sguardo, / l'erba
- ²⁴ A2 l'erba sola [lo tocca]. Dev'essere morto.
 si muove *inf.*
 [e dev'essere morto. L'erba sola si muove] -*inf.*